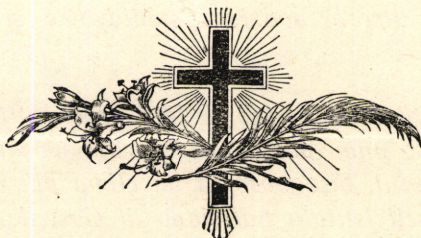


19

ISTITUTO SALESIANO S. ROBERTO

GUALDO TADINO (Perugia)

Gualdo Tadino, 18 Ottobre 1936-XIV



Cari Confratelli,

*Vi annunzio con dolore e affetto filiale la morte del confratello professore
perpetuo*

Sac. Ambrogio Della Beffa

di anni 71

spentosi serenamente al tramonto del giorno 15 c. m.

*Nacque il 1° Settembre 1865 in Bubbiano (Milano) da Carlo Giuseppe e
da Boggi Angela, pii e onesti genitori.*

*Nel 1881 domandò e venne accettato nella casa Salesiana di S. Benigno
Canavese come figlio di Maria. Compiuti i tre corsi ginnasiali, come allora si
usava, tornò in famiglia per rivedere un suo fratello da parecchi mesi ammalato.
Intanto per consiglio del fratello maggiore entrò in Seminario, dove trascorse
altri tre anni. In questo periodo di tempo vide e conobbe che il Seminario non
era fatto per lui e si disponeva dopo il primo anno di teologia a deporre l'abito
chiericale. Mentre l'animo suo era rivolto a questa risoluzione e andava pensan-
do e progettando a quale corso di studi si sarebbe applicato, ecco che gli arrise
in buon punto, quasi come inaspettata visione, la vita salesiana. Una voce insi-
stente e chiara sembrava che gli dicesse: Ritorna tra i Salesiani e godrai la vera
pace, che stai cercando, e inoltre assicurerai la salvezza dell'anima tua. Fu così
forte e precisa questa chiamata del Signore, che non esitò un momento a seguirla.*

Scrisse subito a D. Barberis Giulio, di s. m., che allora era Maestro dei novizi e, per il grato ricordo lasciato nella casa di S. Benigno Canavese, venne cordialmente accettato a far parte della famiglia Salesiana nell'Istituto di Valsalice, come novizio. Fu poi mandato all'Oratorio per attendere all'assistenza e all'istruzione dei giovani. Durante i tre anni passati all'Oratorio, e precisamente nella solennità dell'Immacolata del 1888 fece la sua professione religiosa. Mentre attendeva alle altre occupazioni, studiava e si preparava al Sacerdozio.

Fu consacrato Sacerdote a Torino il 14 Marzo 1891 da Mons. Bertagna e nel Settembre dello stesso anno passò nella casa Salesiana di Foglizzo Canavese come Prefetto. Nel 1900, bisognoso di un clima più mite, fu mandato come prefetto successivamente nell'Istituto Salesiano di Castellammare di Stabia e di Portici e nel 1906 veniva trasferito a Corigliano d'Otranto come Direttore di quella Casa Agricola. In questa carica fu di grande prudenza e di grande attività. I confratelli lo amavano come un padre e vedevano in lui l'uomo tutto di Dio.

Mentre attendeva con zelo e sacrificio a disimpegnare i doveri della direzione, il suo animo sentiva il bisogno e quasi la necessità di essere liberato da tanta responsabilità e più volte rivolse preghiera ai Superiori per essere esonerato. Venne esaudito dopo dieci anni. Fu appunto nel 1916 che da Corigliano d'Otranto venne in questa casa successivamente prefetto, incaricato dell'Oratorio festivo, confessore e infermiere. Qui passò gli ultimi suoi venti anni di vita.

Dire adeguatamente della vita religiosa e sacerdotale di questo caro confratello è difficile, perchè suo studio continuo e quasi spontaneo fu l'operare e il trattare con umiltà e perchè seguì come una linea retta la pratica della regola e dello spirito religioso. Nelle sue occupazioni come religioso e come superiore nascondeva la propria personalità e attendeva accuratamente al dovere con un continuo servire Dio e il prossimo.

Egli riuscì a progredire tanto nella perfezione religiosa per la fortuna avuta di attingere e specchiarsi per molti anni, e specialmente nel tempo passato all'Oratorio, negli insegnamenti e nella vita del nostro Santo Fondatore e Padre. Con quale compiacenza ricordava e ci ripeteva di aver conosciuto Don Bosco, come chi ne aveva studiato e imitato gli esempi!

Quanti lo conobbero nelle varie Case sono unanimi nell'affermare che D. Ambrogio fu il confratello esemplare, il maestro che insegnava più coi fatti che colle parole.

Fu sempre ammirabile il suo profondo spirito di pietà, di sacrificio, un filiale attaccamento alla nostra Congregazione, un'industriosa premura per la

pratica della povertà, un'umiltà divenuta spontanea e profonda, che lo rendeva contrario a ogni distinzione e amante di non essere considerato e di rimanere nascosto.

Negli ultimi venti anni passati in questa Casa la sua carità e il suo zelo non ebbero limite. Era pronto a ogni bisogno e desiderio dei confratelli e dei giovani, specialmente per le confessioni e per assistere e servire i malati. Per molti anni e in ogni stagione accorreva di buon mattino nelle chiese della città e dei dintorni per celebrare la S. Messa ed esercitare il suo ministero sacerdotale, facendo pure lunghi tratti a piedi. Le sacre funzioni, l'ordine e la nettezza nella cappella erano una sua santa ambizione.

Da quasi un anno non celebrava più per l'aggravarsi dell'arteriosclerosi cerebrale e perciò ogni mattina era premuroso nel servire la S. Messa e nel ricevere con divozione edificante la S. Comunione. Anche così malato, finchè potè reggersi in piedi, fu puntuale all'orario delle pratiche di pietà e della vita comune. Negli ultimi quindici giorni poco comprendeva e sapeva esprimersi, ma la sua sensibilità spirituale era sempre pronta a ripetere giaculatorie e sante invocazioni. Avvicinandosi la fine, ricevette i Santi Sacramenti assistito dai confratelli e curato dal Dottore che ebbe sempre per la salute di D. Ambrogio una particolare attenzione.

Ai funerali parteciparono le Autorità civili, gli Istituti religiosi, gli alunni delle scuole e molto popolo come un tributo di venerazione alla virtù del buon religioso e del sacerdote umile e zelante.

Mentre nutriamo fiducia che il caro D. Ambrogio già goda il premio dei giusti, siamo gli generosi dei nostri fraterni suffragi.

Vogliate raccomandare al Signore anche questa casa e il

Vostro aff.mo in D. Bosco Santo

Sac. Gerolamo Chiappe

DIRETTORE

Dati per il Necrologio: Sac. DELLA BEFFA AMBROGIO, nato a Bubbiano (Milano) il 1° Settembre 1865 e morto a Gualdo Tadino (Perugia) il 15 Ottobre 1936 a 71 anno di età, 48 di professione e 45 di Sacerdozio. Fu Direttore per 10 anni.

ISTITUTO SALESIANO S. ROBERTO

GUALDO TADINO (Perugia)



STAMPE

Rev.mo Sig. DIRETTORE DELL'ISTITUTO SALESIANO

Caro Abate Amleto 4

Gorno

(Prov. di)

TIP. M. FRUTTINI - GUALDO TADINO

